



3 Pacchetto standard per accordi di PPP: Iniziative di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (SLTP)

Output 4.3

<i>Informazioni sul documento</i>	
Codice consegnabile	Uscita 4.3
Titolo consegnabile	FISH MED NET Pacchetti standard per accordi PPP
Codice attività	A.4.3.1 (nell'ambito del WP4)
Titolo dell'attività	Definizione dei pacchetti standard per i PPP
Responsabile della stesura del documento	PP2 - Alio
Versione	1
Data	14/11/2022

<i>Versione</i>	<i>Data</i>	<i>Autore</i>	<i>Descrizione delle modifiche</i>
1.0	14/11/2022	PP2 - Alio	Iniziata la prima bozza

Sommario

Introduzione

3. Le iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo

3.1 Tipologie di attività di diversificazione incluse

3.2 Procedure: iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo

3.3 Modello standard: statuto di un'associazione che istituisce un gruppo di azione locale per la pesca

3.4 Bibliografia

Introduzione

Questo documento è prodotto nell'ambito del progetto FISH MED NET co-finanziato dal programma ENI CBC MED. FISH MED NET coinvolge organizzazioni partner pubbliche e private provenienti da Francia (in particolare Corsica), Italia (in particolare Sardegna, Liguria e Puglia), Tunisia, Libano e Palestina. Il progetto mira a sviluppare alleanze mediterranee tra le imprese attive nella blue economy seguendo la diversificazione della pesca artigianale e sviluppare la capacità delle autorità pubbliche di incoraggiare lo sviluppo sostenibile del settore della pesca. A seguito dell'analisi "Mappatura dei fabbisogni delle Autorità Pubbliche relative alle attività di pesca e dei regimi di sostegno in atto", nonché i risultati delle tavole rotonde tenutesi in tutti i paesi partner che hanno coinvolto soggetti pubblici e privati del settore della pesca, il Ministero dell'Agricoltura del Libano, in collaborazione con tutti partner, ha prodotto alcuni pacchetti standard comprendenti procedure e formati che potrebbero essere utili per sviluppare partenariati pubblico-privato (PPP). A seconda dei diversi contesti nazionali, norme e legislazioni, le tipologie di potenziali PPP potrebbero cambiare e variare da paese a paese. Considerando anche le differenze tra i settori della pesca nei paesi coinvolti a livello economico, sociale e legislativo, esiste un certo livello di eterogeneità all'interno dei paesi. Pertanto, si precisa che i pacchetti standard devono essere sempre adattati alle caratteristiche e alle norme del paese e non devono in alcun modo essere utilizzati in sostituzione di una specifica consulenza legale.

I seguenti pacchetti standard sono identificati in base a pratiche esistenti di partenariati pubblico-privato (PPP) in ciascun territorio target:

1. Il contratto di concessione
2. Il protocollo d'intesa
3. Iniziative di sviluppo locale guidate dalla comunità
4. Il contratto di servizio

Ogni pacchetto standard include la stessa struttura:

- Tipologie di attività di diversificazione incluse

- Procedure
- Modello standard
- Bibliografia

Questo documento specifico include un focus su una forma di accordo pubblico privato che è stata sviluppata nella struttura di Iniziative **di sviluppo locale guidate dalla comunità** implementato sotto il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e il Fondo europeo di sviluppo rurale (FESR) dell'Unione Europea dentro gli Stati membri.

3. Le iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) è una metodologia per il locale sviluppo adottato per coinvolgere attori locali nella progettazione e realizzazione di strategie, processi decisionali e allocazione delle risorse per lo sviluppo delle aree rurali. La metodologia, precedentemente conosciuta come LEADER (*Collegamento tra le azioni di sviluppo dell'economia rurale*), è stato implementato da più di 30 anni a livello di Unione Europea da tutto i Gruppi di Azione Locale (GAL), che portano riunire tutte le parti interessate pubbliche, private e della società civile in un determinato settore (situazione alla fine del 2018 - UE-28). Nel contesto dello sviluppo rurale, LEADER è attuato nell'ambito del Programmi di sviluppo rurale (PSR) di ciascuno Stato membro dell'UE, cofinanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Nel periodo di programmazione 2014-2020, il metodo LEADER è stato esteso, con il termine più ampio Sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP), a tre ulteriori fondi dell'UE: il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP); il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR); e il Fondo sociale europeo (FSE).

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) è un approccio partecipativo per coinvolgere i partner a livello locale, compresi la società civile e gli attori economici locali, nella progettazione e nell'attuazione di strategie locali integrate che aiutino le loro aree a compiere la transizione verso un futuro più sostenibile. Lo sviluppo locale di tipo partecipativo deve essere:

- focalizzato su specifiche aree sub-regionali;
- guidati da gruppi di azione locale composti da rappresentanti di interessi socioeconomici locali pubblici e privati, in cui, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, come definite conformemente alle norme nazionali, né un singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% della diritti di voto;
- realizzato attraverso strategie di sviluppo locale territoriale integrate e multisettoriali;

- progettato tenendo conto delle esigenze e del potenziale locali e deve includere caratteristiche innovative nel contesto locale, creazione di reti e, se del caso, cooperazione¹.

L'idea è quella di mobilitare le energie e le risorse di persone e organizzazioni e incoraggiare partenariati a livello subregionale tra il settore pubblico, privato e civile. Questo concetto di sviluppo “dal basso verso l'alto” guidato da persone del territorio era piuttosto nuovo, in contrasto con il tradizionale approccio allo sviluppo “dall'alto verso il basso”. L'istituzione di gruppi di azione locale per la pesca (GAL) negli Stati membri dell'UE mira ad aumentare l'occupazione e la coesione territoriale nelle comunità costiere e nelle acque interne dipendenti dalla pesca attraverso iniziative locali e il coinvolgimento delle parti interessate locali nel processo decisionale. Un GAL include una strategia di sviluppo della comunità costiera che cerca di incoraggiare e consentire alle comunità locali coinvolte nei settori della pesca e dell'acquacoltura di diventare i motori della crescita sostenibile nelle loro aree. Per ottenere un'ampia accettazione da parte del pubblico, è importante coinvolgere fin dall'inizio tutti i possibili gruppi di interesse. Se necessario, un GAL potrebbe dover ottemperare a un processo di registrazione legale all'inizio della sua costituzione dalla normativa nazionale. Un GAL può essere un ente legalmente costituito, ad esempio una società a responsabilità limitata, una società di interesse comunitario o un'associazione senza scopo di lucro che consente l'adesione gratuita a chiunque risieda nel territorio. Gli statuti (qualunque sia la loro forma giuridica) dovrebbero definire la base di adesione al GAL, la sua dimensione e composizione, nonché quella del consiglio di amministrazione o degli organi decisionali e di qualsiasi assemblea generale e le relative procedure decisionali. Il processo di consultazione e progettazione per la strategia di sviluppo locale inizia normalmente subito dopo la creazione del partenariato emergente (qualsiasi struttura legale formale può essere stabilita successivamente). Ciò offre l'opportunità alle parti interessate della partnership di conoscersi meglio e imparare a lavorare insieme per un obiettivo comune. Costruire la fiducia tra i partner è una delle principali pietre miliari dell'approccio SLTP e su questo occorre lavorare e sostenerla². La Strategia di sviluppo locale è il documento chiave per ogni area GAL. Presenta, in un formato coerente, una spiegazione dettagliata dell'area; un'analisi di tale area attraverso una valutazione SWOT; una serie di scopi e obiettivi per l'area e proposte di attività o iniziative che possano raggiungere tali scopi e obiettivi³. La Strategia di Sviluppo Locale deve integrare e non duplicare gli obiettivi politici strategici nazionali, regionali e locali.

1 *Commons Provisions Regulation (CPR) No 1303/2013, Unione Europea.*

2 *Attuazione dei GAL e delle strategie locali*, [Toolkit LEADER: attuazione dei GAL e delle strategie locali \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/leader/toolkit/)

3 *Gruppo di azione locale per la pesca: orientamenti sull'ammissibilità*, [Gruppo di azione locale Pesca: orientamenti sull'ammissibilità | GOV.WALES](https://gov.wales/)

3.1 Tipologie di attività di diversificazione incluse

Tipo di accordo: iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	
Casi in cui è utile (tipologia di attività di diversificazione)	Sistemi di codecisione per la gestione dei fondi e l'attuazione congiunta di progetti e/o programmi.
Procedure (dipende dalla legislazione nazionale, qui solo alcuni elementi comuni)	<ul style="list-style-type: none">- Bando pubblico aperto- Chiamata riservata- Aggiudicazione diretta (ove ammissibile) <p>Suggerimento: nel caso del SLTP è chiaro che gli attori chiave della zona dovrebbero essere coinvolti nel partenariato (autorità locali, associazioni chiave di pescatori, ecc.), quindi normalmente non ci sono diversi gruppi di alto livello che competono nella stessa zona.</p>
Fattibilità e applicazione nei paesi partner	<ul style="list-style-type: none">- Italia: Sì- Francia: Sì- Libano: sì- Palestina: Sì- Tunisia: Sì

3.2 Procedure: iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo

Il SLTP è una metodologia e può quindi essere implementata in tutto il mondo per la co-progettazione delle iniziative, qualunque sia la normativa in vigore. Nell'UE la metodologia è inquadrata nella legislazione al fine di adottarla in modo strutturale per la gestione dei fondi pubblici per lo sviluppo rurale e costiero. Si farà quindi qui riferimento alle principali caratteristiche della normativa comunitaria in materia come esempio di procedura più strutturata. Il regolamento sulle disposizioni comuni (RDC) UE n. 1305/2013, articoli da 32 a 34, stabilisce i requisiti di base comuni per i GAL e lo sviluppo locale di tipo partecipativo. Gli articoli da 42 a 44 del regolamento sullo sviluppo rurale UE n. 1305/2013 contengono ulteriori disposizioni specifiche. I principali criteri comuni includere⁴:

L'area delimitata

L'area operativa di un GAL deve essere un'area sub regionale specifica con una popolazione normale

⁴ **Attuazione dei GAL e delle strategie locali**, [Toolkit LEADER: attuazione dei GAL e delle strategie locali \(europa.eu\)](#) **E Strategie di sviluppo locale LEADER (SSL) - Guida alla progettazione e all'attuazione, RESR, 2016**, [enrd-guidance_ids.pdf \(europa.eu\)](#)

tra 10.000 e 150.000. Questi elementi dovrebbero essere definiti nella strategia di sviluppo locale del GAL. L'area del GAL non deve necessariamente seguire i confini amministrativi.

Risorse sufficienti

La strategia di sviluppo locale deve includere una descrizione della gestione e del monitoraggio disposizioni per la strategia e dimostrare la capacità del GAL di attuare la strategia.

Lead partner amministrativo e finanziario

Le autorità di gestione hanno la responsabilità di garantire che i GAL scelgano un partner all'interno del gruppo come responsabile amministrativo e finanziario o che il gruppo si riunisca in una struttura comune legalmente costituita.

Principio pubblico-privato

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo deve essere guidato da gruppi di azione locale composti da rappresentanti di interessi socioeconomici locali pubblici e privati, in cui, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, come definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo interesse rappresenta più del 49 % dei diritti di voto.

Capacità di amministrare fondi pubblici

Il GAL deve indicare nei suoi statuti e nella sua strategia come si organizzerà al suo interno e acquisirà le competenze economiche e amministrative necessarie per amministrare i fondi pubblici.

Ruoli GAL

Gli Stati definiscono i ruoli rispettivi dei GAL e delle autorità responsabili dei compiti di attuazione relativi alla Strategia di sviluppo locale. I compiti del GAL includono:

- Progettare e attuare le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Costruire la capacità degli attori locali di sviluppare e attuare le operazioni;
- Elaborazione di una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria, compresa la definizione di criteri di selezione oggettivi per la selezione delle operazioni. Ciò dovrebbe evitare conflitti di interesse e garantire che almeno il 50% dei voti espressi nella selezione provenga da partner di autorità non pubbliche;
- Garantire che le operazioni selezionate si adattino alla Strategia di Sviluppo Locale e abbiano la priorità in base al loro contributo ai suoi obiettivi e traguardi. Possono anche essere responsabili della selezione dei progetti di cooperazione;
- Preparare e pubblicare inviti (o un processo in corso) per la presentazione di progetti e ricevere e valutare tali domande;
- Monitorare l'attuazione della strategia e delle sue operazioni sostenute, compresa la realizzazione di specifiche attività di valutazione;
- I GAL possono essere beneficiari e attuare operazioni nell'ambito della strategia.

La struttura del GAL

I componenti principali dei GAL sono in genere i loro membri, gli organi decisionali e il loro personale professionale. L'entità e la natura di ciò varia da GAL a GAL ed è spesso determinata dall'entità del bilancio del GAL. L'adesione al GAL è normalmente aperta a individui e rappresentanti di organizzazioni e imprese che vivono e/o lavorano all'interno dei confini del GAL. Possono diventare soci sia privati che enti locali pubblici/privati. I membri sono la risorsa

più importante per il funzionamento del GAL. Alcuni GAL istituiscono una piccola quota associativa per raccogliere fondi privati e rafforzare l'impegno dei membri nei confronti del lavoro del GAL. La buona pratica suggerisce che i GAL dovrebbero svolgere un esercizio di mappatura per garantire che la loro adesione sia ampiamente rappresentativa e inclusiva e includa partner locali chiave che possono contribuire al suo lavoro.

Strutture di governo

A condizione che siano stati rispettati gli obblighi giuridici degli Stati membri, un GAL può altrimenti organizzarsi liberamente al proprio interno, in base alla propria costituzione. Alcuni GAL operano come un partenariato relativamente piccolo con tutti i membri che partecipano attivamente al lavoro e al processo decisionale del GAL, altri hanno una struttura di governance più complessa, ad es. coinvolgendo un comitato o consiglio esecutivo, un'assemblea generale e specifici sottocomitati.

Assemblea generale

Quando un GAL si avvale di un'assemblea generale, è normale che tutti i membri del GAL siano invitati a riunirsi una o due volte l'anno. Laddove utilizzato, un'assemblea generale è normalmente incaricata di selezionare il consiglio e il presidente (a volte indicato come il presidente) tra i membri del GAL. Tale processo di selezione dovrebbe normalmente rispettare il principio del partenariato pubblico-privato nonché quelli dell'inclusione sociale, ad es. in termini di equità territoriale, di genere e di età. Un'assemblea generale può avere altri doveri formali definiti dalla costituzione come l'approvazione delle relazioni annuali, dei conti e dei rendiconti finanziari di ogni anno. Potrebbe anche avere il potere di modificare la costituzione del GAL. La composizione dell'assemblea generale deve riflettere quella stabilita nel CPR e non più del 49% dei membri di qualsiasi organo decisionale può provenire da un singolo gruppo di interesse.

Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo

Il consiglio direttivo del GAL può comprendere l'intero gruppo di membri del GAL o essere un sottoinsieme dei membri, avrà un presidente o un presidente eletto. Assume il processo decisionale quotidiano del GAL e ne supervisiona le attività, le funzioni legali e finanziarie. La composizione del Consiglio è normalmente definita nella costituzione: tipicamente, coinvolgerebbe tra 10 e 20 membri e si riunirebbe mensilmente o bimestralmente. La composizione di questo organo deve anche riflettere quella stabilita nel CPR e non più del 49% dei membri di qualsiasi organo decisionale può provenire da un singolo gruppo di interesse, compreso il settore pubblico nel suo complesso. I membri del consiglio normalmente firmano una dichiarazione di riservatezza relativa a tutte le informazioni ottenute attraverso la loro posizione, ad es. per quanto riguarda le domande di progetto. Poiché gli attivisti locali e i residenti membri del consiglio possono talvolta trovarsi di fronte a una situazione di "conflitto di interessi", di conseguenza deve essere in atto una solida procedura di conflitto di interessi che specifichi quando non possono prendere parte al processo decisionale del GAL.

Sottocomitati

L'assemblea generale o il consiglio di amministrazione del GAL può designare sottocomitati o gruppi di esperti incaricati di svolgere compiti specifici a breve termine o su base continuativa. Tale sottogruppo può preparare e valutare il materiale da presentare al Consiglio per il processo decisionale. I sottocomitati di valutazione del progetto, monitoraggio del progetto e

cooperazione sono esempi tipici, qui le questioni possono essere discusse e preparate in modo più approfondito rispetto al consiglio di amministrazione.

Personale

Il GAL /il consiglio di amministrazione assume il personale del GAL , che può essere assunto da uno dei partner, spesso il "partner capofila amministrativo e finanziario". Ciò deve avvenire nell'ambito del bilancio di gestione e animazione del GAL . Poiché i bilanci del GAL ei compiti di gestione e animazione sono molto variabili, lo è anche il livello del personale. Manager, consulente di progetto, animatore, consulente aziendale, coordinatore transnazionale e assistente d'ufficio sono ruoli tipici del personale del GAL .

Ragioniere e revisori dei conti

Un contabile può anche essere un membro del personale del GAL , ma più di solito questo ruolo è esternalizzato o collocato all'interno del team del "partner capofila amministrativo e finanziario". Il contabile svolge un ruolo chiave nella gestione e rendicontazione finanziaria di successo del GAL insieme ai revisori finanziari. I revisori possono anche fornire consulenza amministrativa e finanziaria durante tutto l'anno, non solo durante la revisione dei conti.

I compiti del Consiglio e del personale

Dopo aver guidato e supervisionato lo sviluppo e l'approvazione della Strategia di sviluppo locale, il successivo compito principale dei membri o del consiglio del GAL è valutare, stabilire le priorità e selezionare le domande di progetto che attuano la strategia. Il Consiglio ha anche molti altri ruoli. I membri dovrebbero essere antenne competenti per il lavoro di animazione e consulenza del GAL con i candidati ai progetti. Possono anche essere essi stessi richiedenti e attuatori di progetti, ma devono rispettare le procedure di conflitto di interessi del GAL.

Il ruolo del Direttore e di altro personale

Il responsabile del GAL , insieme ad altri membri del personale ed eventuali sottocomitati, può sostenere la trasformazione dell'idea iniziale di un richiedente in un piano di progetto e in una valida domanda di finanziamento. Il gestore e il team del GAL normalmente esaminano le domande di progetto rispetto ai criteri di selezione della strategia utilizzando il meccanismo di valutazione specifico del GAL. Il responsabile del GAL è incaricato di preparare le presentazioni dei progetti al consiglio di amministrazione. Il ruolo del direttore è centrale nel sostenere i processi di preparazione e selezione dei progetti e anche nel sostenere o supervisionare altro personale del GAL e le loro mansioni quali attività di consulenza, animazione, pagamenti, amministrazione, cooperazione, monitoraggio e valutazione. Il direttore rappresenta spesso la voce o il volto del GAL nelle comunicazioni ed è coinvolto in attività di cooperazione e networking.

Implementazione della strategia: come ottenere candidature per progetti a valore aggiunto?

È importante ricordare che un GAL non è solo un ufficio decentrato per l'erogazione dei fondi dell'UE, il ruolo del partenariato non è semplicemente quello di aspettare che i candidati presentino i loro progetti e poi selezionare quelli che dovrebbero ricevere finanziamenti. Uno dei ruoli chiave del GAL è quello di incoraggiare e sostenere attivamente i beneficiari a presentare progetti che portino avanti la sua strategia, quindi l'attenzione non è sulla selezione dei progetti ma sul loro sviluppo! Questa "animazione del progetto" è una parte centrale

dell'attuazione del SLTP, con un notevole impatto sullo sviluppo delle capacità locali e pubblico crescente partecipazione.

Eventi di animazione e contributo del personale del GAL

Tradizionalmente l'animazione si riferisce a eventi informativi, workshop e formazione organizzati all'interno del territorio del GAL. Ciò dovrebbe iniziare durante le consultazioni nella preparazione della Strategia di sviluppo locale e poi continuare durante la sua attuazione per informare e coinvolgere la popolazione e le organizzazioni locali. La popolazione locale può essere in grado di proporre nuove idee per l'attuazione della strategia di sviluppo locale. Il contributo del personale del GAL in questo caso è fondamentale fin dall'inizio per fornire informazioni aggiornate su ciò che è possibile e ciò che non lo è e per contribuire a garantire il coordinamento e che le attività pianificate non si ripetano o si sostituiscono a vicenda. Possono anche contribuire a garantire che possano essere utilizzate pratiche trasferibili o innovazioni provenienti da altri paesi. I risultati di questi eventi e attività dovrebbero essere registrati come parte del processo di rendicontazione del GAL .

Rischio di peso morto

Il peso inerziale rappresenta un grave rischio per il valore aggiunto prodotto dall'attuazione della Strategia di sviluppo locale. I fondi non dovrebbero essere assegnati ad attività che si svolgerebbero in gran parte senza il finanziamento del SLTP o che potrebbero produrre gli stessi risultati con altri mezzi. Il valore aggiunto del SLTP deriva spesso dagli elementi sperimentali, di sostegno e innovativi dei progetti che sarebbe impossibile attuare come previsto senza il sostegno del SLTP.

Promuovere l'innovazione

L'innovazione è sia un principio fondamentale che un obiettivo del SLTP . Può essere definito come lo sviluppo o l'adozione di nuovi concetti o idee, e/o le stesse idee nuove o adottate, nonché lo sfruttamento riuscito di nuove idee. La creatività è avere idee, l'innovazione è la sua applicazione. L'innovazione emerge solo quando il pensatore creativo prende l'idea e ci fa qualcosa. Esempi di forme di innovazione che comunemente emergono includono:

- Nuovi metodi per il modo in cui un progetto viene sviluppato o gestito, compreso il coinvolgimento della popolazione locale nel processo decisionale e nell'attuazione del progetto;
- Chi è coinvolto nel progetto e come è coinvolto, ad es. combinare e collegare settori economici tradizionalmente separati;
- Come viene finanziato il progetto, ad es. combinare le risorse umane, naturali e/o finanziarie della zona, con conseguente migliore utilizzo del potenziale indigeno;
- L'emergere di nuovi prodotti e servizi che incorporano le specificità del territorio;
- come i risultati o le lezioni vengono identificati, utilizzati, diffusi o comunicati;
- Come il progetto diventa autosufficiente;
- Come il progetto si collega ad altre iniziative;
- L'uso di un coordinatore dell'innovazione o animatore;
- Riunire nuovi e sorprendenti gruppi di interesse;
- Sviluppare la cooperazione transnazionale che consenta lo scambio delle migliori pratiche;
- E implementare strategie di sviluppo locale rilevanti e reattive a livello locale offrendo un supporto tollerante al rischio.

Riunire attori diversi L'innovazione nello sviluppo locale si basa spesso su incontri inaspettati di persone o attori locali con background diversi. Un GAL è un'arena imparziale, senza scopo di lucro e apolitica adatta a riunire questi attori. La cooperazione transnazionale è un'altra sorprendente arena incline all'innovazione. Da nuove prospettive si possono vedere meglio le nuove opportunità. L'identificazione e il trasferimento di pratiche nuove e innovative è una parte essenziale della cooperazione transnazionale.

Sviluppo e selezione efficace del progetto

Può sembrare ovvio che è attraverso l'attività progettuale che i GAL raggiungeranno i loro obiettivi, ma è solo attraverso efficaci processi di sviluppo e selezione dei progetti che i GAL sono in grado di selezionare e sostenere i progetti che contribuiscono maggiormente al conseguimento degli obiettivi dei loro programmi locali. Strategia di sviluppo (SSL). I progetti giusti sono necessari per fornire i risultati desiderati. La selezione dei progetti per attuare la strategia è quindi una delle funzioni strategiche più importanti che il GAL svolge e come tale è fondamentale che sia accuratamente progettata per allinearsi con la stessa strategia di sviluppo locale. Ci sono quattro elementi principali - prima dell'effettiva decisione di selezione - che devono essere considerati, questi sono:

- Il modo in cui i progetti vengono animati e sviluppati;
- Il processo di candidatura;
- I criteri di selezione; E
- Il processo di valutazione.

L'animazione e lo sviluppo del progetto è un processo strategico. Il modo in cui i progetti vengono sviluppati può avere un impatto molto considerevole sul tipo e sulla qualità dei progetti presentati e sulla loro capacità di raggiungere gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale. I GAL dovrebbero pertanto concepire e applicare un processo di sviluppo dei progetti che incoraggi e sostenga i tipi di progetti in grado di realizzare le loro priorità. I criteri di valutazione dovrebbero essere definiti nelle modalità di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale e dovrebbero essere coerenti e direttamente collegati all'analisi territoriale e alla logica di intervento della Strategia di Sviluppo Locale, agli obiettivi e agli indicatori di monitoraggio e valutazione proposti. Questi includeranno sia criteri tecnici che di qualità. Il processo di valutazione dovrebbe essere definito nelle modalità di gestione della Strategia di sviluppo locale e dovrebbe essere progettato per consentire un processo decisionale ben informato, obiettivo e ponderato attraverso una procedura solida e trasparente. Nell'interesse della trasparenza, i criteri di valutazione dovrebbero essere disponibili e accessibili ai potenziali richiedenti. Garantire la trasparenza della procedura di candidatura e selezione è della massima importanza per mantenere la motivazione e la fiducia degli attori locali. Le procedure e i criteri decisionali e di candidatura dovrebbero essere definiti molto chiaramente nei materiali della domanda e in qualsiasi pubblicità associata, ove possibile, il personale dovrebbe cercare di garantire che questi siano chiaramente compresi. Anche se le procedure in sé sono importanti, è necessario vederne l'applicazione pratica, ma è essenziale che il GAL faccia quello che dice che farà e lo comunichi chiaramente ai richiedenti.

Animazione e sviluppo del progetto strategico: collegare la consegna alla strategia

Una volta che il GAL ha ottenuto l'approvazione della sua Strategia di sviluppo locale ed è entrato in azione, il passo successivo nel processo di sviluppo è la preparazione e la selezione

dei progetti attraverso i quali la Strategia di sviluppo locale sarà attuata. In che modo il GAL garantisce che vengano avviati, sviluppati e selezionati i progetti "giusti", i progetti che non solo sono coerenti con, ma che contribuiranno maggiormente al raggiungimento degli obiettivi della Strategia di sviluppo locale? In che modo il GAL può sviluppare progetti di successo? Quali sono le considerazioni chiave? Quali strumenti possono utilizzare?

Priorità della strategia di sviluppo

La prima cosa che il GAL dovrà considerare è il contesto in cui vengono sviluppati i progetti; la domanda di progetti non corrisponderà necessariamente agli obiettivi del GAL e della sua strategia di sviluppo locale. Potrebbe esserci un alto livello di domanda, ma questo non corrisponde alla Strategia di sviluppo locale o ai suoi obiettivi, ad es. progetti inappropriati o generici privi di orientamento strategico o collegamenti con la Strategia di sviluppo locale. In questo caso il GAL deve collaborare con i richiedenti, informare, incoraggiare e orientare, fornire incentivi per i tipi di proposte "giuste" e sostenere attivamente lo sviluppo. Potrebbe esserci una carenza di progetti, una mancanza di slancio e motivazione, ad es. dove ci sono difficoltà economiche e scarsità di fondi integrativi. Qui il GAL può dare impulso alle attività principali sostenendo lo sviluppo di capacità e sviluppando alcuni "quick win", piccoli progetti in grado di trasformarsi rapidamente in azione, risultati e slancio locale. La comunicazione della Strategia di sviluppo locale, dei suoi obiettivi e dei criteri di selezione è quindi un'attività di animazione fondamentale per i GAL nella generazione di progetti adeguati e di buona qualità che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi.

Generare i progetti "giusti".

Esistono due approcci principali che i GAL possono utilizzare per generare progetti, possono essere proattivi o reattivi (sebbene in realtà molti opereranno in una via di mezzo). Il sostegno attivo allo sviluppo dei progetti e agli attori dello sviluppo è uno dei fattori chiave che differenzia il SLTP e altre iniziative di sviluppo territoriale dagli approcci mainstream più convenzionali.

Il processo di candidatura

Esistono due approcci principali per lo sviluppo e la selezione delle domande di progetto:

- Un invito a presentare proposte seguito da attività di sviluppo e supporto del progetto che portano al processo di selezione vero e proprio; O
- Attuazione e consegna diretta da parte del GAL (o per suo conto da parte di terzi).

Qui si tratta del primo approccio, il bando convenzionale. Nel prepararsi a

bandire un invito a presentare progetti i GAL devono considerare quale metodo si adatta meglio alla loro strategia di sviluppo locale, possono utilizzare:

- Un'unica convocazione all'inizio del periodo;
- Un processo continuo con presentazione aperta dei progetti; O
- Chiamate a intervalli regolari per tutto il periodo.

Nei primi due casi i progetti vengono normalmente selezionati in base ai criteri di selezione individuati nella Strategia di sviluppo locale, nel terzo caso i criteri possono essere modificati tra gli inviti per far fronte a esigenze in evoluzione o a considerazioni di bilancio. In genere è auspicabile un processo di candidatura in due fasi. L'utilizzo di una manifestazione di interesse o di una richiesta iniziale di informazioni di base può aiutare a escludere proposte non

ammissibili o inappropriate prima che tempo e risorse preziose vengano sprecate. I progetti respinti in questa fase possono essere adattati per adattarsi meglio alle priorità della Strategia di sviluppo locale o possono essere indirizzati verso altre fonti di sostegno più appropriate. Per candidature accettate, questi moduli aiutano a informare il GAL e il suo personale e a coinvolgerli con il promotore del progetto. Possono quindi fornire guida e supporto nello sviluppo dell'applicazione completa.

Targeting

In tutti i casi il GAL può introdurre qualche elemento di targeting; le chiamate mirate possono riguardare:

- Una specifica priorità o obiettivo della Strategia di Sviluppo Locale;
- Diversi gruppi di beneficiari;
- Priorità tematiche, ad es. ambiente, turismo, diversificazione ecc.;
- Progetti collettivi;
- Diversi livelli di supporto; E
- Diverse dimensioni di progetti.

Tipi di criteri

Esistono due tipi principali di criteri decisionali relativi ai progetti che i GAL devono affrontare:

- Criteri di ammissibilità per valutare l'ammissibilità delle domande;
- Criteri di selezione per la valutazione qualitativa e la graduatoria delle domande.

Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità sono i criteri essenziali che tutti i progetti devono soddisfare per poter essere ammessi a un'ulteriore valutazione qualitativa. Di solito si riferiscono alle attività ammissibili, ai beneficiari e alle spese. Tali criteri di ammissibilità sono normalmente valutati attraverso un tecnico

valutazione, non vi sono valori soglia applicati e il giudizio è assoluto. Elementi di questa valutazione possono essere effettuati dall'autorità di gestione o dal GAL a seconda del sistema di erogazione utilizzato; la responsabilità ultima di garantire l'ammissibilità spetta in ogni caso all'AG. I criteri di ammissibilità specifici della Strategia di sviluppo locale tendono ad essere maggiormente associati all'obiettivo della strategia in termini di area, beneficiari o tipi di attività sostenute. Questi sono normalmente applicati dal GAL per garantire la coerenza dell'attività del progetto con la Strategia di sviluppo locale. È importante che i criteri di ammissibilità siano applicati ai progetti il prima possibile nel processo di candidatura. Questi criteri dovrebbero essere chiaramente comunicati nella pubblicità e nei materiali di candidatura in modo che le persone conoscano le regole. I progetti dovrebbero quindi essere vagliati rispetto a loro, idealmente in una manifestazione di interesse o in una prima fase di candidatura. Ciò evita uno spreco di sforzi nello sviluppo del progetto e può fornire l'opportunità di modificare le proposte di progetto, se necessario. L'orientamento e il sostegno continui per lo sviluppo del progetto dovrebbero cercare di garantire che le domande complete rimangano entro i parametri di ammissibilità concordati o che gli elementi che emergono successivamente nel processo di sviluppo, ad es. le autorizzazioni necessarie sono indirizzate prima della presentazione per il processo decisionale formale.

Criteri di selezione del progetto strategico

La buona prassi indica inoltre che i GAL dovrebbero includere criteri di selezione nel proprio piano d'azione della Strategia di sviluppo locale. I criteri di selezione dovrebbero essere adattati alle specificità dell'area e dovrebbero essere concepiti per valutare l'adeguatezza e il contributo delle proposte di progetto alla strategia, ai suoi gruppi destinatari e ai suoi obiettivi. Questi possono essere ulteriormente perfezionati negli inviti a presentare proposte di progetto per includere criteri specifici per un tipo di attività, area o gruppo target. Tali criteri devono essere in grado di informare il processo decisionale del GAL e ciò implica giudizi qualitativi e quantitativi sull'opportunità del progetto. Tali criteri potrebbero includere:

- La misura in cui il progetto contribuisce alla realizzazione della strategia e integra le attività coperte da altre iniziative pertinenti;
- La misura in cui il progetto risponde al bisogno identificato ed è supportato da prove di domanda potenziale; E
- Il grado di appropriatezza locale e di coerenza con i bisogni. Affinché i GAL possano formulare giudizi oggettivi utilizzando questi criteri, è essenziale che essi siano misurabili e ripetibili su una base coerente.

Definizione dei criteri di selezione dei progetti

L'obiettivo dell'elaborazione di criteri di selezione specifici per la Strategia di sviluppo locale è ottimizzare il processo decisionale che aiuta i GAL a selezionare e assegnare finanziamenti adeguati a quei progetti che possono contribuire maggiormente al raggiungimento delle loro priorità strategiche in modo imparziale, coerente e trasparente. Ne consegue pertanto che il processo e i criteri dovrebbero essere sviluppati congiuntamente e coordinati con la Strategia di sviluppo locale e il relativo piano di attuazione e che i criteri dovrebbero essere concordati dal GAL prima della loro presentazione e attuazione. L'uso efficace di una manifestazione di interesse o di un processo di preselezione semplifica notevolmente il processo decisionale e criteri chiari in questa fase sono essenziali. Normalmente questi rappresenterebbero un sottoinsieme semplificato dei criteri di selezione come base per vagliare le proposte, fornire feedback e informare lo sviluppo e il supporto del progetto.

I criteri di selezione specifici per la Strategia di sviluppo locale normalmente includono quanto segue: a

minimo:

- La misura in cui il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della strategia;
- La misura in cui il progetto integra le attività coperte da altre iniziative pertinenti;
- La misura in cui il progetto risponde ed è coerente con il bisogno individuato;
- La misura in cui il progetto è supportato da prove della domanda effettiva o potenziale (compresa una valutazione di qualsiasi possibile spostamento delle attività esistenti);
- Il grado di appropriatezza locale dell'intervento progettuale proposto e la sua modalità di erogazione;
- L'addizionalità dei risultati del progetto;
- L'inclusione di traguardi e obiettivi realistici e misurabili con indicatori di prestazione associati;
- Rapporto qualità-prezzo, ovvero il rapporto tra i costi proposti e il sostegno LEADER rispetto ai risultati ricercati (ad es. rispetto ad altre iniziative o benchmark di progetto);
- Il realismo dell'approccio proposto in termini di realizzabilità fisica e finanziaria, fattibilità e capacità dei richiedenti di fornire; E

- La sostenibilità della proposta, qual è la strategia di completamento, continuazione o uscita?

I criteri dovrebbero consentire ai GAL di applicare il principio di proporzionalità nel loro processo decisionale, il modo in cui i criteri sono progettati e attuati può consentire ai GAL di mettere a punto l'attuazione della loro strategia di sviluppo locale in linea con le priorità. Ad esempio, nel caso di progetti più piccoli, i GAL potrebbero prendere in considerazione la possibilità di fissare una soglia inferiore o una serie di criteri modificati o differenziati. Le ponderazioni assegnate ai diversi criteri di selezione possono anche essere variate tra diverse dimensioni o tipi di applicazione, ad es. per quanto riguarda la quantità di prove richieste per le domande di modesta entità. La proporzionalità può anche essere affrontata nel modo in cui vengono applicati i criteri, ad es. nel grado di precisione o flessibilità previsto nei criteri e nella loro applicazione.

Misurabilità

Nell'elaborare i criteri di selezione, i GAL devono considerare come questi verranno applicati nella pratica, vale a dire come verranno formulati i giudizi nel processo decisionale. Approcci comuni implicano il punteggio dei progetti rispetto a liste di controllo o all'interno di matrici; ciò comporta quindi che i GAL antepongano valori a criteri. Al fine di fornire una solida base per giustificare le decisioni, il modo in cui le domande vengono valutate in base ai criteri richiede un'attenta progettazione.

Nell'elaborare i criteri, i GAL dovrebbero pertanto considerare quanto segue:

- Applicabilità; vale a dire la loro pertinenza e applicazione pratica rispetto ai progetti;
- Consistenza; i criteri dovrebbero consentire la valutazione dei progetti rispetto al locale
- Priorità della Strategia di Sviluppo e risultati ricercati;
- Ripetibilità; la capacità di essere applicato e giudicato allo stesso modo rispetto a più applicazioni;
- Link agli indicatori; come base su cui misurare i potenziali risultati della Strategia di Sviluppo Locale; E
- Il processo decisionale; gli aspetti pratici di come questi verranno utilizzati nella pratica.

Selezione del progetto

Le modalità di gestione della Strategia di sviluppo locale dovrebbero pertanto definire chiaramente sia i criteri di selezione che il processo attraverso il quale questi verranno applicati. Questi dovrebbero quindi essere indicati molto chiaramente nei materiali della domanda e in qualsiasi pubblicità associata. Sebbene le procedure stesse siano importanti, queste devono anche essere viste per essere applicate nella pratica; è essenziale che il GAL faccia quello che dice che farà e lo comunichi chiaramente ai richiedenti. I criteri di selezione sono applicabili in tutte le fasi del processo, sono un elemento fondamentale del processo di animazione, preselezione, sviluppo e selezione del progetto, fanno anche parte del processo di progettazione della Strategia di Sviluppo Locale. Rappresentano un legame vitale tra le azioni del progetto e la Strategia di sviluppo locale, le esigenze a cui si rivolge e i risultati perseguiti. Forniscono al GAL uno strumento di gestione fondamentale per guidare l'attuazione e il conseguimento della sua strategia. Dovrebbero quindi essere utilizzati non solo dal GAL per prendere decisioni, ma anche dai richiedenti e dal personale del GAL durante l'intero processo. In definitiva, i criteri forniscono la base per il processo decisionale su quali progetti sostenere e, in molti casi, l'importo di tale sostegno. I GAL utilizzano una serie di diversi processi decisionali

ei criteri saranno quindi applicati in modi diversi. Alcuni segneranno formalmente e/o raccoglieranno questi punteggi o voti in una matrice o modello; altri possono discutere progetti rispetto ai criteri e raggiungere una visione consensuale. In alcuni casi, l'analisi rispetto ai criteri può portare all'applicazione di raccomandazioni o condizioni ai progetti prima della concessione del sostegno. Qualunque sia il processo decisionale impiegato, deve essere registrato per fornire prove verificabili che giustifichino la decisione. Ciò dovrebbe dimostrare che i criteri di selezione dei progetti sono stati utilizzati in modo solido, ripetibile e coerente e che le procedure specificate, ad es. sono stati rispettati i conflitti di interesse o il quorum decisionale del GAL . Progettando i criteri di selezione nell'intero processo di attuazione della Strategia di sviluppo locale e collegandolo agli obiettivi e agli indicatori, si rafforza la capacità del GAL di monitorare l'avanzamento dei singoli progetti e il loro contributo alla Strategia di sviluppo locale. Ciò fornisce una base per la revisione continua dei progressi della Strategia di sviluppo locale e, se necessario, può fornire la giustificazione per la modifica dei criteri per affrontare le esigenze in evoluzione o la consegna in modo trasparente.

3.3 Modello standard: statuto di un'associazione che istituisce un gruppo di azione locale per la pesca⁵

Si prega di notare che questo documento ha lo scopo di servire da esempio e deve essere utilizzato solo come riferimento. Gli articoli di statura devono essere adattati su base nazionale in base al quadro giuridico e istituzionale di ciascun paese.

STATUTO DEL (“Nome del gruppo di azioni”)

I. Nome, luogo e scopo

§ 1 Nome

Il nome del gruppo di azioni è...

⁵ **FARNET, Regole standard di associazione per un gruppo di azione locale per la pesca**, [DK_Standard-Articles-of-Association_GAL_v1_0_0.pdf \(archivio-it.org\)](https://www.archivio-it.org/Documenti/Standard-Articles-of-Association_GAL_v1_0_0.pdf)

§ 2 Località (Area)

Posizione del gruppo di azioni È.. (Specificare il/i Comune/icoinvolto...)

§ 3 Missione

La missione dell'associazione è: Promuovere lo sviluppo locale nelle zone di pesca attraverso la collaborazione con attori volontari e organizzazioni nella comunità, nel comune e nella regione in modo coerente con il programma di sviluppo della pesca per il periodo 2007-2013; Partecipare attivamente allo sviluppo di/in tutta l'area; e Prendere iniziative autonome per progetti e processi.

II. Membri

§ 4 Membri

Organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore della piccola pesca e della Blue Economy nelle comunità locali coinvolte (quali federazioni di imprese locali, associazioni territoriali ambientali, culturali, civiche e ricreative, sindacati, autorità pubbliche, ecc. ..).

§ 5 Ammissione e dimissioni

- 1) L'inclusione nel gruppo di azione è richiesta alla riunione di fondazione o tramite comunicazione scritta (e-mail o lettera) al consiglio del gruppo di azione locale.
- 2) Il recesso deve essere comunicato per iscritto al consiglio direttivo del gruppo di azione locale.

§ 6 Esclusione

Il Consiglio può espellere immediatamente un membro se ritiene che le azioni del membro siano contrarie allo scopo dell'associazione o portino deliberatamente discredito al gruppo. Qualsiasi esclusione deve essere inclusa nella relazione del Consiglio / Presidente della successiva Assemblea Generale. Se il membro escluso lo desidera, l'esclusione può essere portata davanti all'Assemblea Generale, che prende la decisione finale ai sensi del § 18 comma. 3. 2

III. Gestione

§ 7 Assemblea Generale

- 1) L'Assemblea Generale ha l'autorità generale in tutte le questioni del gruppo di azione, nei limiti della legge e del presente statuto.
- 2) L'Assemblea Generale Ordinaria (AGO) si tiene ogni anno entro 4 mesi dalla fine dell'esercizio contabile.
- 3) Le Assemblee Generali Straordinarie si svolgono su decisione dell'Assemblea Generale o su richiesta della maggioranza dei membri del Consiglio o di 1/3 dei membri del gruppo di azione. La richiesta deve essere presentata per iscritto al Consiglio e fornire l'indicazione dell'ordine del giorno. L'Assemblea Generale Straordinaria deve essere convocata entro 14 giorni dal ricevere la richiesta.
- 4) Le Assemblee Generali sono convocate su iniziativa del Consiglio Direttivo del Gruppo di Azione Locale con un preavviso massimo di 4 e minimo di 2 settimane mediante inserzione sui

giornali locali, che copra almeno l'area geografica del Gruppo di Azione. L'avviso deve contenere l'ordine del giorno della riunione e indicare l'essenza di ogni proposta.

5) Le proposte da considerare in un'Assemblea Generale devono essere inviate al Presidente o al Segretariato entro e non oltre 8 giorni prima della riunione.

6) L'ordine del giorno dell'Assemblea Generale Ordinaria comprende: a) Elezione del Presidente. b) Presentazione della relazione del Consiglio sull'attività del Gruppo di azione locale nell'ultimo anno conclusa con delibera di approvazione. c) Presentazione del bilancio e della relazione di revisione dell'esercizio trascorso, con delibera di approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale. d) Presentazione del budget operativo e di cassa per l'anno successivo e decisione di approvazione. e) Proposte pervenute dai membri del Consiglio. f) Elezione dei membri del consiglio di amministrazione, dei supplenti e del presidente, vedere § 9 g) Nomina del sindaco h) altro.

7) L'Assemblea Generale elegge a maggioranza semplice un Presidente che dirige i negoziati e regola tutte le questioni relative ai lavori e alle votazioni.

8) All'Assemblea Generale possono parlare e votare tutti i soci presenti. Alle Assemblee Generali può partecipare anche il coordinatore del gruppo e l'auditor insieme a persone invitate dal Consiglio.

9) L'Assemblea Generale può decidere di istituire comitati e gruppi di lavoro. 3

10) L'Assemblea Generale decide sulle questioni a maggioranza semplice, fatto salvo il § 18. Il voto non può essere effettuato per delega.

§ 8 Consiglio

1) L'Assemblea Generale elegge un Consiglio per assumere la gestione complessiva del gruppo di azione e attuare le decisioni dell'Assemblea Generale.

2) La gestione quotidiana è curata dal Consiglio o da un suo dipendente.

3) Il Consiglio può istituire comitati e gruppi di lavoro per svolgere compiti per conto e con riferimento al Consiglio.

4) Qualsiasi membro dell'associazione può essere proposto al Consiglio.

§ 9 Composizione del Consiglio

1) Composizione

a) Il Consiglio sarà composto da persone che possono rappresentare gli interessi dei seguenti quattro gruppi socioeconomici: 1. Cittadini locali. 2. Imprese locali e federazioni di imprese. 3. Associazioni territoriali naturalistiche, ambientali, culturali, civiche e ricreative. 4. Autorità pubbliche, compresi i membri preventivamente designati. Si dovrebbe mirare a una distribuzione uniforme per genere, età e area geografica del Consiglio.

b) Il Consiglio è composto da un numero dispari di membri non inferiore a 7. I rappresentanti delle autorità pubbliche, inclusi i membri nominati dal Consiglio comunale, dal Consiglio regionale e dal Forum per la crescita regionale non possono rappresentare più del 30% del numero totale dei membri del Consiglio. Questi membri non dovrebbero essere eletti dall'Assemblea Generale.

c) Il Comune può designare non più di 2 membri e un supplente nel Consiglio. Il Consiglio Regionale e il Forum per la Crescita Regionale possono nominare congiuntamente un membro e un supplente del Consiglio.

d) Nei casi in cui l'area geografica di un gruppo di azione locale si estende su 2 o più regioni o comuni, le regioni e i Fori per la crescita interessati designano congiuntamente un membro e un supplente per regione e i consigli comunali due membri e un supplente ciascuno.

- e) L'Assemblea Generale elegge il Presidente del Consiglio.
 - f) L'Assemblea Generale nomina inoltre per 1 anno alla volta 1 o 2 membri supplenti del Consiglio, indicandone l'ordine di precedenza.
 - g) I membri del consiglio ei sostituti, eletti dall'assemblea generale, devono essere membri del gruppo di azione locale, avere più di 18 anni e il candidato deve essere presente all'assemblea generale. Il candidato può presentare delega, indicando espressamente di voler essere eletto nel Consiglio.
 - h) I membri di un gruppo di azione locale possono essere eletti solo nel consiglio del gruppo di azione locale che copre l'area geografica in cui risiedono.
 - i) Il Presidente è eletto per 2 anni alla volta dall'Assemblea Generale e gli altri membri del Consiglio sono eletti dall'Assemblea Generale per 2 anni alla volta, ad eccezione di quella metà del Consiglio che se ne va ad ogni Assemblea Generale ordinaria.
 - j) Il Consiglio si costituisce con un Vicepresidente, un Segretario ed un Tesoriere. Il Consiglio adotta il proprio regolamento interno.
 - k) Se un membro del Consiglio si dimette durante il suo mandato, subentra un sostituto per il periodo fino alla prossima Assemblea Generale Ordinaria (AGO). In caso di dimissioni del Presidente subentra il Vice Presidente fino alla successiva AGO. Se il numero dei membri del Consiglio diventa inferiore a 7 per dimissioni multiple, sarà convocata un'Assemblea Generale straordinaria per eleggere un nuovo Consiglio che rimarrà in carica fino alla prossima AGO.
 - l) Il Consiglio può assegnare un membro del gruppo di azione come osservatore al Consiglio con diritti di partecipazione e di parola parziali o totali, ma senza diritto di voto.
- 2) Il Consiglio è deliberato quando è presente almeno la metà dei membri, compreso il Presidente o il Vice Presidente.
 - 3) Le decisioni sono prese a maggioranza semplice.
 - 4) Le adunanze del Consiglio sono chiuse salvo diversa deliberazione del Consiglio.

§ 10 Compiti del Consiglio

- 1) Il consiglio di amministrazione assume la gestione complessiva delle attività del gruppo di azione locale e sovrintende alla gestione operativa quotidiana del gruppo, tra cui:
 - a) Discussione e adozione della visione generale, dei valori e delle strategie.
 - b) Approvazione di progetti per il finanziamento nell'ambito del programma di sviluppo rurale.
 - c) Presentazione della relazione del Consiglio sulle attività del gruppo di azione locale nell'ultimo anno per l'approvazione all'AGO.
 - d) Presentazione del progetto di bilancio annuale e della relazione di revisione per l'approvazione all'AGO.
 - e) Presentazione del budget operativo e di cassa per l'anno successivo per l'approvazione all'AGO.
 - f) Esclusione dei membri.
 - g) Sviluppo delle attività dell'associazione.
 - h) Approvazione degli obiettivi.
- i) Il necessario monitoraggio e controllo delle attività dell'associazione.
- 2) Il Consiglio Direttivo può, nell'ambito della dotazione economica assegnata, assumere un coordinatore che si occupi degli affari dell'Associazione. Il Consiglio concorda con il coordinatore i suoi compiti e poteri.
- 3) Non è previsto alcun compenso o altra forma di compenso per i Consiglieri, salvo il rimborso delle spese documentate.
- 4) Le modifiche alla composizione del consiglio devono essere

sottoposte all'approvazione dell'Agenzia per l'industria alimentare entro 14 giorni dalla decisione.

§ 11 Regole di qualificazione

- 1) La partecipazione ai lavori del Consiglio è soggetta alle norme interdittive in diritto amministrativo e alle norme di riservatezza nei pubblici servizi.
- 2) Tutte le informazioni, orali o scritte, inclusa la documentazione, che un membro del Consiglio o qualsiasi altro partecipante ai lavori del Consiglio riceve su persone fisiche, società private o associazioni economiche, affari personali o interni, comprese le informazioni sugli strumenti tecnici, i processi o le questioni operative e/o commerciali sono riservate. Inoltre, i membri e gli altri partecipanti ai lavori del Consiglio operano con riservatezza riguardo alle informazioni essenziali per interessi pubblici o privati.
- 3) Un membro del consiglio è escluso dall'esame delle domande se il membro ha un particolare interesse personale o finanziario nell'esito, ad esempio, essendo strettamente legato al richiedente, nella sua qualità di rappresentante o amministratore della società, associazione, ente, trust o simili richiedente. Come da § 6 della Legge sulla Pubblica Amministrazione, colui che può essere soggetto a interdizione ha il dovere di richiamare l'attenzione sulla questione. La comunicazione della decadenza è data appena possibile, cioè di norma all'interno del procedimento, ed in genere al Presidente ed al Segretario. Il Consigliere sottoposto a scrutinio non può presenziare alla riunione del Consiglio in cui è in esame e deliberata la questione della sua decadenza.
- 4) Il Presidente del Gruppo di azione locale Il Presidente ha facoltà di giudicare nei casi ritenuti urgenti. Il Consiglio approva successivamente la decisione del Presidente in tali casi.

§ 12 La gestione quotidiana

- 1) La gestione quotidiana è curata dal Consiglio o da un coordinatore, secondo le responsabilità e le competenze stabilite dal Consiglio nell'ambito del piano di lavoro e del budget del gruppo di azione locale.
- 2) Il Consiglio è responsabile della tenuta dei verbali dell'Assemblea Generale e delle riunioni del Consiglio. I verbali delle Assemblee Generali sono firmati dal Presidente e dal Presidente del Consiglio e i verbali delle riunioni del Consiglio sono firmati dal Consiglio.
- 3) Il consiglio nomina e revoca il personale della segreteria del gruppo di azione locale. IV. Condizioni economiche 6

§ 13 Base economica del gruppo di azione locale

I finanziamenti per i gruppi di azione locale, compresi i costi operativi del Segretariato, sono ottenuti attraverso sovvenzioni e attività pertinenti allo scopo del gruppo di azione locale.

§ 14 Contabilità

- 1) L'esercizio finanziario del gruppo di azione locale va dal 1° gennaio al 31 dicembre.
- 2) I rendiconti finanziari certificati del gruppo di azione locale sono redatti secondo le buone prassi contabili e firmati dal consiglio di amministrazione.
- 3) Il consiglio/coordinatore/ragioniere prepara i bilanci per l'anno successivo. I bilanci sono sottoposti all'approvazione del Consiglio e dell'Assemblea Generale.
- 4) Le risorse finanziarie non spese devono essere utilizzate per promuovere lo scopo dell'associazione negli esercizi successivi.

§ 15 Revisione

- 1) L'Assemblea Generale elegge un dottore commercialista o dottore commercialista per la revisione del bilancio. L'auditor deve condurre l'audit secondo il protocollo.
- 2) I conti annuali certificati e firmati insieme alle proposte per il budget operativo e di cassa devono essere distribuiti ai membri del gruppo di azione insieme all'invito per l'AGO.

§ 16 Procura

- 1) Il gruppo di azione locale firma attraverso il Presidente del Consiglio e altri due membri del Consiglio.
- 2) Il Consiglio può conferire poteri di appalto. V. Modifiche allo Statuto e Risoluzione

§ 17 Modifiche degli Statuti ed esclusione

- 1) Le proposte di modifica dello statuto e la cessazione dell'azione locale possono essere decise solo in un'assemblea in cui siano rappresentati almeno i 2/3 di tutti i membri, con una maggioranza di almeno 2/3 dei voti favorevoli o contrari. Se 2/3 di tutti i membri non erano presenti alla riunione, ma è stata ottenuta una maggioranza di 2/3 dei voti sì e no per la proposta, può essere convocata un'altra Assemblea Generale e questa successiva Assemblea può adottare la proposta a maggioranza di almeno 2/3 voti sì o no, indipendentemente dal numero di membri rappresentati.
- 2) Eventuali modifiche statutarie devono essere inviate e approvate dall'Agenzia per l'industria alimentare prima della loro entrata in vigore.
- 3) Se un membro ha chiesto di presentare una domanda di esclusione all'Assemblea Generale, § 6 richiede una maggioranza minima di 2/3 di coloro che hanno votato in un'Assemblea Generale per mantenere la proposta di espulsione.

§ 18 Risoluzione

- 1) Il gruppo d'azione terminerà automaticamente alla scadenza del programma di sviluppo della pesca per il periodo 2007-2013.
 - 2) In caso di cessazione prima della fine del periodo di programmazione, il consiglio può decidere che le attività del gruppo di azione locale debbano essere trasferite a scopi analoghi previa presentazione all'approvazione dell'assemblea generale. Il budget non utilizzato assegnato al programma di sviluppo della pesca sarà restituito all'Agenzia per l'industria alimentare.
 - 3) La risoluzione adottata dall'Assemblea Generale deve essere inviata all'organo di controllo nazionale (Agenzia per l'industria alimentare), che dopo il controllo legale approverà o respingerà la decisione. Come adottato dall'Assemblea Generale di fondazione il gg/mm/aaaa.
- Il Consiglio: (nomi e firme)

3.4 Bibliografia

- La rete europea per lo sviluppo rurale (RESR), **Attuazione dei GAL e delle strategie locali**, https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/leader-toolkit/implementing-lags-and-local-strategies-3_en
- Governo del GALLES, **Gruppo di azione locale per la pesca: guida all'ammissibilità**. Guida per chiunque prenda parte ad attività o progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP). Con il sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca 2014-2020 (FEAMP), <https://gov.wales/fisheries-local-action-group-eligibility-guidance-html>
- La rete europea per lo sviluppo rurale (RESR), **LEADER Strategie di sviluppo locale (SSL) - Linee guida per la progettazione e l'attuazione**, 2016, https://enrd.ec.europa.eu/sites/default/files/enrd-guidance_lds_0.pdf
- IL Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR), **LEADER: esempi di modelli e pratiche pertinenti**, https://enrd.ec.europa.eu/sites/default/files/leader-tnc-example-templates-relevant-practice_0.pdf
- Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR), **Linee guida sullo sviluppo locale guidato dalla comunità per gli attori locali**, https://enrd.ec.europa.eu/sites/default/files/guidance_clld_local_actors_en.pdf
- FARNET, **Regole standard di associazione per un gruppo di azione locale nel settore della pesca**, https://wayback.archive-it.org/12090/20191113210549/https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/sites/default/files/documents/DK_Standard-Articles-of-Association_GAL_v1_0_0.PDF